



LE REAZIONI

Le opposizioni: «Conta solo la lealtà all'Svp»

Si susseguono le reazioni negative alla nomina di Zerzer a direttore della ripartizione urbanistica. La nomina viene bollata come preconfezionata su misura per l'ex direttore generale dell'Asl: attaccano il Team K, i Verdi e Südtiroler Freiheit che stigmatizzano la rimozione di Bussadori. «La lealtà al sistema Svp viene premiata — accusa il Team K — la competenza non conta».

a pagina 2 **Coco**

Le reazioni

L'opposizione va all'attacco «La lealtà all'Svp conta più delle competenze»

Si susseguono le reazioni negative alla nomina di Florian Zerzer a direttore della ripartizione urbanistica, ambito in cui non gli vengono riconosciute le necessarie competenze. La nomina viene bollata come preconfezionata su misura per l'ex direttore generale dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige: attaccano il Team K, i Verdi e Südtiroler Freiheit che stigmatizzano la rimozione di Virma Bussadori riconosciuta ed apprezzata urbanista. «La lealtà al sistema Svp viene premiata — accusa il Team K — la competenza non conta più. Il messaggio che viene dato ai nostri giovani è devastante: impegno e competenza sono secondari, per fare carriera contano fedeltà al partito e manovrabilità. La rimozione di Virma Bussadori,

urbanista stimata e indipendente, ha suscitato reazioni da parte degli ordini professionali, che ne hanno difeso il profilo e il lavoro svolto». Secondo il Team K a preoccupare sono anche le vicende giudiziarie in cui è coinvolto Zerzer attualmente imputato nel processo legato allo scandalo delle mascherine cinesi. «Il sospetto è che si voglia facilitare l'approvazione di interventi controversi, rimuovendo una figura tecnica indipendente e attenta alle regole» commenta Paul Köllensperger che definisce pilatesca la scelta degli assessori Bianchi, Galateo e Mair che si sono astenuti al momento del voto. «Malgrado quanto dichiarato nei giorni scorsi, i tre assessori non hanno avuto il coraggio di votare contro» conclude il Team K.



Team K Paul Köllensperger

«In tutta l'amministrazione provinciale c'è grande malcontento — commenta la capogruppo dei Verdi, Brigitte Foppa —. Per molti dipendenti ma anche per molte altre persone in tutta la provincia, questa decisione è una sorta di schiaffo. In tutti i forum è emerso lo sconcerto della gente riguardo alla nomina di Zerzer. Il fatto che la leadership politica, insista

imperterrita sulla propria scelta, è incomprensibile sia dal punto di vista etico che strategico», afferma Foppa ricordando che, a differenza dei direttori di dipartimento, i direttori di ripartizione non sono nominati come persone di fiducia degli assessori. Sono dei dirigenti dell'amministrazione e in quanto tali ne difendono anche l'indipendenza nei confronti della politica. «Con Florian Zerzer qui si entra in un campo labile — aggiunge Foppa —. Virma Bussadori, la direttrice scavalcata, stimata al di sopra delle parti proprio perché esperta riconosciuta di sviluppo del territorio, aveva sempre difeso e garantito i processi democratici e procedurali e Zerzer non è proprio famoso per questo», ricorda Foppa, riferendosi anche lei alle indagini sul caso delle mascherine. Il gruppo Verde



giudica questa sostituzione «un segnale devastante, anche considerando che la stessa direttrice aveva finora ricoperto anche la carica di presidente della Commissione provinciale per il territorio e il paesaggio. «Kompatscher aveva scritto nel programma di coalizione che questo organo doveva essere composto in larga misura da esperti esterni. Ora ne viene sostituita la responsabile con un'azione che è chiaro simbolo dell'isolamento intrapreso dalla giunta provinciale» concludono i Verdi.

Per Südtiroler Freiheit la nomina di Zerzer è uno «scherzo di cattivo gusto» che dimostra come nell'era Kompatscher il sistema Südtirol prosperi come prima e più di prima.

Enzo Coco

© RIPRODUZIONE RISERVATA